

# In cinquemila al corteo della Cgil: paralizzato il traffico in centro città

— MASSA —

NON SARANNO stati tanti quanto allo sciopero generale del 19 novembre, ma per aver partecipato da sola la Cgil ha raggiunto un record di presenze, forse più di 5000, in una piazza Mercurio che non riusciva a contenere il lungo corteo, partito alle 9, che ha paralizzato tutta la città fino all'ora del comizio. Sul palco ad accogliere i lavoratori, i pensionati, gli studenti, i precari c'erano il segretario provinciale Patrizia Bernieri e il segretario generale della Fillea Walter Schiavella. Un ringraziamento ai tanti partecipanti, poi le ragioni dell'evento: la crisi occupazionale ed economica, che vedono contrapporsi, sempre di più, i poveri e i ricchi; la spari-

zione di una classe media, il divario tra chi non arriva alla terza settimana e chi vanta di essere milionario. «Il motivo della manifestazione — ha detto Schiavella — è la semplice consapevolezza che si debba lottare; lottare per la dotazione di un fondo per gli ammortizzatori sociali, per la riduzione del prelievo fiscale su salari e pensioni nel prossimo biennio; per una agevolazione nella contrattazione dei mutui, il contenimento degli aumenti indiscriminati a tariffe, rette e tickets. Bonus famiglia e social card sono manovre palliative, a tratti denigranti, che servono solo per distogliere

l'attenzione dal problema: un governo che ha tolto denaro dove serviva, che impedirà ai giovani di avere un futuro in Italia e agli anziani di passare serenamente la loro vecchiaia». La Cgil rivendica anche sostegni al reddito delle famiglie e dei giovani inoccupati; l'ampliamento dei servizi per l'infanzia e non autosufficienza degli anziani; benefici per i lavoratori addetti a mansioni faticose e usuranti; più edilizia popolare e affitti più leggeri. «Siamo soli a chiedere tutto questo — gridano sotto al palco i lavoratori — ? Meglio soli...».

M. D'A.

## SCIOPERO Schiavella e Bernieri hanno illustrato le motivazioni

